



**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE
DEL COMUNE DI SAVIGLIANO - 2013
QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009**

Art. 4 C.C.N.L. 1.4.1999 Comparto "Regioni-Autonomie Locali"
Art. 16, comma 1, C.C.N.L. 31.3.1999 Comparto "Regioni-Autonomie Locali" -
(Nuovo Ordinamento Professionale - N.O.P.)
C.C.N.L. Integrativo del 14.9.2000 per il personale del Comparto "Regioni -
Autonomie Locali"
C.C.N.L. Quadriennio Normativo 2006/2009 dell'11.4.2008

TRA

la Delegazione trattante dell'Amministrazione Comunale costituita ai sensi delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 151 del 22.12.2011, composta da:

| | |
|---------------------|---|
| Segretario Generale | Sig. ra Genziana SOFFIENTINI - Presidente |
| Capo Settore I | Sig. Enzo ROMANO |
| Capo Settore II | Sig.ra Angela NICOLA |
| Capo Settore III | Sig. Silvano PARLANTI |
| Capo Settore IV | Sig. Giovanni RABBIA |
| Capo Settore V | Sig. Paolo GOLDONI |
| Capo Settore VI | Sig. Riccardo MAURINO |

E

la Delegazione trattante di parte sindacale

Per le R.S.U.:

| | |
|--------|----------------------|
| Sig.ra | Anne STEFFENINO |
| Sig. | Davide CAZZATO |
| Sig.ra | Annalisa ALLOCCO |
| Sig. | Michele TAVELLA |
| Sig.ra | Loretta LOVERA |
| Sig.ra | Alessandra SCAVINO |
| Sig. | Pier Giorgio BERTOLA |

per la struttura territoriale C.G.I.L.:
Sig. Walter BIANCOTTO
per la struttura territoriale C.I.S.L.
Sig. Ivan NANE'

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 31.3.1999 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali" ("Nuovo Ordinamento Professionale -N.O.P.);

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1998/2001 dell'1.4.1999 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali";

Visto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale del Comune di Savigliano del 7.6.1999;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 14.9.2000 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali" (c.d. "coda contrattuale");

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 5.10.2001 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 22.1.2004 (2002/2005) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali";

Visto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 9.5.2006 (Biennio economico 2004/2005) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali";

Visto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 11.4.2008 (Quadriennio Normativo 2006/2009 e Biennio economico 2006/2007) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"

Visto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 31.7.2009 (Biennio economico 2008/2009) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali"

**SI CONVIENE E SI STIPULA
IL SEGUENTE CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO**

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente contratto decentrato si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, compatibilmente con la natura del contratto a termine, in servizio presso il Comune di Savigliano.

Art. 2

Durata, decorrenza, efficacia

1. Il presente contratto ha valore sino alla data del 31 dicembre 2013.
2. I suoi effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto; la stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione da parte dei soggetti di parte sindacale e di parte pubblica che hanno preso parte alla trattativa. Con la stipulazione vengono fatte salve e confermate, con efficacia retroattiva all'1.1.2013, tutte le corresponsioni già precedentemente effettuate al personale, dei trattamenti economici accessori previsti dal presente contratto.
3. Il contratto conserva la sua efficacia sino alla stipulazione del successivo contratto.

Art. 3

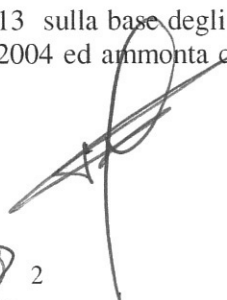
Relazioni sindacali

1. Il sistema di relazioni sindacali deve permettere, nel rispetto dei distinti ruoli e prerogative dell'Ente e delle rappresentanze sindacali, la realizzazione degli obiettivi di cui agli artt. 6, 7, 9 e 42 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e si svolgerà in osservanza di quanto disposto dagli art. 3 e segg. del C.C.N.L. 1998/2001.

Art. 4

“Fondo per le Risorse Decentrate - F.R.D.” - Risorse disponibili anno 2013

1. Il “F.R.D.” è destinato, secondo le previsioni degli artt. 15 e 17 del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999 e degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004 a finanziare l'attuazione della nuova classificazione del personale e a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi.
2. In sede di contrattazione decentrata integrativa, attesa l'effettiva capacità di spesa nell'ambito del Bilancio dell'Ente, si è verificata positivamente la possibilità di integrare le risorse economiche del F.R.D. per l'anno 2012 con l'importo corrispondente all' 1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, somma pari a € 24.929, che sono finalizzati alla razionalizzazione e riorganizzazione delle attività in aderenza ai criteri e principi informativi di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s. m. ed i. ovvero sono espressamente destinati dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.
3. Il “F.R.D.” è stato costituito per l'anno 2013 sulla base degli elementi finanziari indicati dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004 ed ammonta complessivamente ad € **329.292**, così ripartiti:



FONDO RISORSE DECENTRATE" ("F.R.D.") Anno 2013
AI SENSI DEGLI ARTT. 31 E 32 DEL C.C.N.L. 2002/2005 DEL 22.1.2004

Art. 31, comma 2 C.C.N.L. 22.1.2004

(risorse certe, stabili e continue)

Soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2011)

| | | | | |
|----|---|---|---------------|---|
| 1) | ART. 15, comma 1, punti a) – b) – c) C.C.N.L. 1.4.1999 | € | 114.917 | |
| 2) | ART. 15, comma 1, punto g) C.C.N.L. 1.4.1999 Risorse destinate ai L.E.D. fino al 31.12.1998 | € | <u>19.876</u> | + |
| 3) | ART. 15, comma 1, punto h) C.C.N.L. 1.4.1999 Indennità ex art. 37 C.C.N.L. 94/97 (€ 774,68 VIII q.f.) | € | 3.099 | + |
| 4) | ART. 15, comma 1, punto j) C.C.N.L. 1.4.1999 (0.52% monte salari 1997 – € 2.392.709,20 – esclusa retribuzione Segretario Comunale | € | 10.802 | + |
| 5) | ART. 14, comma 4 - C.C.N.L. 1.4.1999 (3% del monte straordinari 1999) | € | 787 | + |
| 6) | ART. 4, comma 1 - C.C.N.L. 5.10.2001 (1,1% del monte salari anno 1999, esclusa quota Segretario comunale, pari a € 2.549.723,54 | € | 24.351 | + |
| 7) | ART. 4, comma 2 - C.C.N.L. 5.10.2001 Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità ed assegni ad personam del personale comunque cessato dal servizio dall'1.1.2000- (Perlo e Licciardello = + € 839) | € | 13.045 | + |
| 8) | ART. 34, comma 4 C.C.N.L.22.1.2004 Importi per progressione economica orizzontale del personale cessato dal servizio o riclassificato (Rossi Laura € 502 – Romano Giuseppe € 1.067) | € | 35.361 | + |
| 9) | ART. 32, comma 1 – C.C.N.L. 22.1.2004 0,62% di € 2.629.759,53 -monte salari 2001 | € | 14.156 | + |

| | | | | |
|-----|---|---|---------|---|
| 10) | ART. 32, comma 2 – C.C.N.L. 22.1.2004 0,50% di € 2.629.759,53 - monte salari 2001 | € | 11.416 | = |
| 11) | ART. 4, comma 1 – C.C.N.L. 9.5.2006 0,50% di € 2.762.117,38 - monte salari 2003 | € | 11.991 | + |
| 12) | ART. 8, comma 2 – C.C.N.L. 11.4.2008 0,6% di 2.999.015,00 - monte salari 2005 | € | 15.623 | - |
| 13) | ART. 9, comma 2-bis D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito nella legge n. 122/2010 (riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio alla data del 31.12.2010 = da 115 a 113 unità riduzione indennità Comparto – Perlo e Licciardello) | € | - 991 | = |
| 14) | ART. 9, comma 2-bis D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito nella legge n. 122/2010 (riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio alla data del 31.12.2011 = da 113 a 112 unità riduzione Parte Stabile + Ramasso – Garelo e Cangialosi) | € | - 2.399 | = |
| 15) | ART. 9, comma 2-bis D.L. 31.5.2010, n. 78 convertito nella legge n. 122/2010 (riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio alla data del 31.12.2012 = il numero di dipendenti è rimasto invariato = 112 unità | € | - 0 | = |

Totale risorse certe, stabili e continue

€ 272.034
di cui € 158.471 per

Fondo Progressioni Economiche Orizzontali

Anni 1999,2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2010

(Somma impegnata su capitoli vari spese personale) Art. 17, comma 2, lettera b) C.C.N.L. 1.4.1999











• **Art. 31, comma 3 C.C.N.L. 22.1.2004**
(risorse eventuali e variabili)

Soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2011)

| | | | | |
|----|--|---|--------|---|
| 1) | ART. 15, comma 1, punto e) C.C.N.L. 1.4.1999 Economie da part-time anni 2000 e seguenti | € | 2.309 | + |
| 2) | ART. 15, comma 2 - C.C.N.L. 1.4.1999 <u>1,2</u> % del monte salari anno 1997 pari a € 2.392.709,20 | € | 24.929 | + |
| 3) | ART. 15, comma 5 - C.C.N.L. 1.4.1999 (Miglioramento dei servizi in correlazione alla realizzazione di alcuni Obiettivi di Sviluppo individuati nel Piano della Performance 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale) | € | 30.020 | |

**Totale risorse eventuali e variabili soggette al rispetto del limite
generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012)** € **57.258**

Totale risorse certe, stabili e continue € **272.034** +
di cui € 158.471 per Fondo Progressioni Economiche Orizzontali

Totale risorse eventuali e variabili
Soggette al rispetto del limite generale
del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012) € **57.258** =

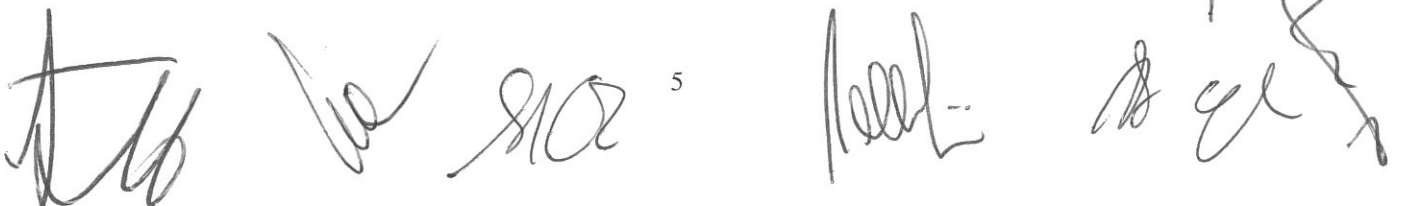
Fondo 2013

Soggetto al rispetto del limite generale
del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012) € **329.292**

• **Art. 31, comma 3 C.C.N.L. 22.1.2004**
(risorse eventuali e variabili)

NON soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012)

| | | | | |
|----|--|---|--------|---|
| a) | ART. 15, comma 1, punto k) C.C.N.L. 1.4.1999 Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 92, comma 6 D.Lgs. 12.4.2006, n. 163: compensi per pianificazioni urbanistiche) Per l'anno 2013 sono stimate dal Responsabile del Settore 4 ⁿ n. 4/5 Varianti Per un importo presunto di | € | 15.000 | + |
|----|--|---|--------|---|



b) **ART. 15, comma 1, punto k) C.C.N.L. 1.4.1999**

Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (92, comma 5 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163: compensi per progettazioni lavori pubblici)

Per l'anno 2013 sono previste
n. 6 progettazioni del Settore 3^
n. 1 Progetto "Mobilitiamoci"

| | | |
|---|--------|---|
| € | 75.500 | + |
| € | 4.500 | + |

c) **ART. 15, comma 1, punto k) C.C.N.L. 1.4.1999**

Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 59, legge 15.12.1997, n. 446 – art. 3, comma 57 legge n. 662/1996 – art. 8 Regolamento per la disciplina dell'I.C.I. deliberazione Cons. Com. n. 78/1998)

| | | |
|---|-------|---|
| € | 8.000 | + |
|---|-------|---|

Totale risorse eventuali e variabili NON soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2011)

| | |
|---|----------------|
| € | 103.000 |
|---|----------------|

Fondo 2013 comprensivo delle risorse eventuali e variabili NON soggette al rispetto

del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012)

| | |
|---|----------------|
| € | 432.292 |
|---|----------------|

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there are three distinct signatures. In the center, there is a signature that appears to be 'SMA' followed by a small number '6'. On the right side, there are two more signatures, one of which is quite large and stylized.

Art. 5 Criteri e finalità

1. Le risorse del "F.R.D." sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dei servizi e degli uffici dell'Ente, un accrescimento della qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato.
2. Nell'ambito della complessa organizzazione comunale e della gestione della sua dinamica, l'efficacia e l'efficienza deve essere perseguita tenendo anche conto delle esigenze di svolgimento di determinate attività/operazioni che presentano i caratteri di disagio, rischio, eccezionalità ed imprevedibilità, anche con riflessi sull'articolazione dell'orario di lavoro e che, tuttavia, necessariamente devono essere svolte nel corso dei processi economici e funzionali dell'Ente.
3. Potenziare il sistema di retribuzione variabile incentivante mediante collegamento degli incrementi retributivi e di parte della retribuzione a specifici risultati, al fine di rendere più flessibile una parte dei costi del personale, condividere con il lavoratore parte dei rischi e dei successi dell'attività aziendale, premiare lo sforzo e la produttività individuale e di gruppo, creare stimoli all'impegno ed alla collaborazione interindividuale per ottenere un determinato risultato.
4. Individuare, nell'ambito delle risorse del "F.R.D.", una quota di finanziamento tale da poter fronteggiare evenienze eccezionali ed imprevedibili, quali calamità pubbliche, disastri provocati dalle avverse condizioni meteorologiche, alluvioni, ecc.
5. Attribuire massima flessibilità gestionale alle diverse destinazioni del "F.R.D." al fine:
 - di consentire l'utilizzo di risorse inizialmente destinate a particolari finalità ed istituti contrattuali per il finanziamento di altre finalità ed istituti contrattuali il cui finanziamento iniziale preventivato risulti, nel corso della gestione della risorsa, insufficiente rispetto alle finalità ed agli obiettivi decisi dalle parti;
 - di consentire, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL., che le somme comunque non utilizzate o non attribuite per le finalità cui è destinato il "F.R.D." nel corrispondente esercizio finanziario siano portate in aumento delle complessive risorse dell'anno successivo.

Art. 6 Destinazioni generali

1. Le parti concordano per l'anno 2013 di utilizzare le risorse certe, stabili e continue del "F.R.D." nel seguente modo:
 - a) Pagamento dei Livelli Economici Differenziati (L.E.D.) in atto sino alla data del 31.12.1998, per una quota del "F.R.D." pari a € **19.876**, importo previsto dall'art. 15, comma 1, lett. e) del C.C.N.L. 1.4.1999 (somma imputata pro quota negli appositi capitoli vari "Stipendi ed altri assegni fissi" relativi ai vari servizi ed uffici comunali);
 - b) Finanziare l'istituto della indennità di comparto introdotto dal C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004, che ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente. Essa viene corrisposta per dodici mensilità con una quota del "F.R.D." pari a € **51.322**; le quote di indennità di comparto, prelevate dal "F.R.D.", sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti;

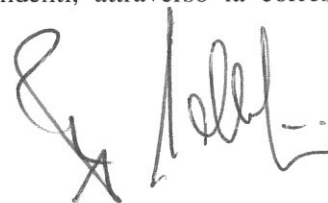
- c) Destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, una quota del "F.R.D." pari a € **5.280** per indennità di "rischio" agli operai aventi titolo;
- d) Destinare € **6.508** per il pagamento dell'indennità al personale educativo Asilo Nido, ai sensi dell'art. 31, comma 7 del C.C.N.L. 14.9.2000;
- e) Destinare € **3.580** per il pagamento dell'indennità al personale educativo Asilo Nido, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera c) del C.C.N.L. 6.7.1995, incrementata ex art. 6 del C.C.N.L. 5.10.2001;
- f) Destinare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del C.C.N.L. 22.1.2004, € **2.700** agli Ufficiali di Stato civile, Anagrafe ed Elettorale;
- g) Destinare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del C.C.N.L. 22.1.2004, € **300** al Responsabile dei tributi;
- h) Destinare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del C.C.N.L. 22.1.2004, € **600** a n. 2 dipendenti addetti al Protocollo Informatico;
- i) **Fondo Progressioni Economiche Orizzontali:** per il pagamento dei differenziali stipendiali tabellari complessivamente ammontanti a € **158.471** (somma imputata negli appositi capitoli vari "Stipendi ed altri assegni fissi"), conseguenti alle progressioni orizzontali effettuate nel corso degli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2010;
2. Le parti concordano per l'anno 2013 di utilizzare le risorse eventuali e variabili del "F.R.D." nel seguente modo:

A) Destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d) C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, una quota del "F.R.D.", pari a € **19.085** per indennità di reperibilità, da corrispondere a 2 unità del personale dell'Ufficio Tecnico, nell'importo medio di € 10.000 per unità;

B) Destinare una quota del "F.R.D.", ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. d) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, una quota del "F.R.D." pari a € **3.000** per indennità "maneggio valori";

C) Destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, una quota del "F.R.D." pari a € **8.000** per compensare le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non sia incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli artt. da 8 a 11 del C.C.N.L. 1998/2001 del 31.3.1999, ma che contribuisca alla realizzazione del Progetto obiettivo "Supplenza del Responsabile di Settore" il cui importo viene fissato in € **2.000** annui lordi. Il supplente se viene nominato con atto formale del Responsabile di Settore percepisce l'intera somma di € 2.000. In caso contrario, il Responsabile di Settore ripartisce tale somma tra coloro che effettivamente sostituiscono il medesimo Responsabile di Settore.

D) Destinare, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 1998/2001 dell'1.4.1999, e secondo i criteri di cui ai successivi articoli da 7 a 12 del presente accordo, una quota del "F.R.D.", indicativamente pari a € **50.570** per l'anno 2013, a promuovere specifici miglioramenti nei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi e delle attività, inseriti come obiettivi del Piano della Performance 2013, mediante erogazioni selettive dirette ad incentivare la produttività di specifici e predeterminati gruppi di lavoro o singoli dipendenti, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito ed all'impegno;



3. Salvo successive diverse disposizioni di Contratti Collettivi, si richiama la disciplina prevista dall'art. 11, comma 12, art. 13, comma 7, art. 24, comma 1, lettere f), g), h) del D.P.R. n. 268/1987; dall'art. 28 del D.P.R. n. 247/1983; dall'art. 49 del D.P.R. n. 333/1990.
4. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento

Art. 7

Finalità e criteri per la ripartizione delle risorse destinate alle finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. 1.4.1999 – Obiettivi del Piano della Performance 2012

1. Le risorse del "F.R.D." indicate all'art. 6, comma 2, lett. G) del presente accordo sono destinate a finanziare il raggiungimento degli specifici obiettivi stabiliti dall'Amministrazione comunale. L'entità precisa di tali risorse è strettamente correlata al valore complessivo dei singoli obiettivi inseriti nel Piano della Performance 2012, secondo il sistema delineato nei successivi commi 2 e 3.
2. Gli obiettivi devono essere realizzati secondo le modalità e le proposte dei Responsabili di Settore sulla base delle indicazioni date dalla Giunta Comunale. Definiti gli obiettivi, questi saranno inseriti nel Piano della Performance del corrente esercizio finanziario e saranno approvati dalla Giunta Comunale con la deliberazione di approvazione del Piano della Performance;
3. Eccezionalmente, gli obiettivi potranno essere oggetto di apposita e specifica deliberazione della Giunta Comunale, e costituiranno in tal modo una integrazione degli obiettivi del Piano della Performance del medesimo esercizio finanziario.;
4. Gli strumenti incentivanti la produttività di cui al presente articolo devono, di norma, determinare un effettivo incremento della produttività ed un miglioramento quali-quantitativo dei servizi;
5. Gli obiettivi devono di norma deve essere sviluppati e realizzati in un periodo di tempo corrispondente all'anno in corso;
6. Poiché gli obiettivi sono caratterizzati dalla specificità delle attività necessarie alla realizzazione e delle finalità da raggiungere, essi potranno coinvolgere solo una limitata parte del personale dipendente, attraverso l'individuazione selettiva di specifici gruppi di lavoro o singoli dipendenti; il gruppo di lavoro o il singolo dipendente che deve realizzare l'obiettivo sono individuati in base ad una scelta del Responsabile di Settore;
7. Gli obiettivi devono essere oggetto di monitoraggio e il suo risultato finale deve essere valutato dai Responsabili di Settore e certificato dall'O.I.V.;
8. Qualora un obiettivo non sia stato ultimato entro il lasso di tempo programmato per la sua realizzazione - fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni necessarie all'erogazione dei compensi incentivanti ad esso collegati - verrà liquidata ai partecipanti, su valutazione dell'O.I.V., solo la somma relativa alla percentuale di progetto realizzata, con l'onere, per i dipendenti partecipanti, di portare, comunque, a compimento l'obiettivo.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the center, and several initials on the right.

Art. 8
Criteria di determinazione del valore degli obiettivi

1. Il valore dei singoli obiettivi è definito dal Segretario Generale/Direttore, di concerto con i Responsabili di Settore
2. Per la determinazione del valore del singolo obiettivo il riferimento è dato dai seguenti elementi:
 - peso attribuito nel Piano della Performance ai singoli obiettivi;
 - effettivo incremento della produttività;
 - miglioramento quali-quantitativo dei servizi;
 - risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa
 - numero dei dipendenti coinvolti e rispettiva categoria di inquadramento;
 - stima del numero complessivo di ore-lavoro necessarie per la realizzazione;

Art. 9
Tempi di realizzazione

1. I tempi relativi alle verifiche sullo stato di realizzazione degli obiettivi, alla realizzazione finale ed alle valutazioni dell'O.I.V., saranno indicati nella relazione illustrativa di ogni singolo obiettivo.

Art. 10
Scelta dei dipendenti da adibire ai singoli obiettivi

1. La scelta dei dipendenti, tanto i nominativi quanto il loro numero, è di competenza dei Responsabili di Settore.
2. Nel merito delle scelte, si individuano i seguenti criteri generali:
 - a) reperimento del personale, in via prioritaria, nell'ambito del Servizio che ha predisposto il progetto;
 - b) collocazione organizzativa e professionale del dipendente;
 - c) funzionalità della partecipazione agli obiettivi assegnati;
 - d) possibilità di coinvolgimento di personale appartenente anche ad altri Settori.

Art. 11
Verifiche da espletare per la valutazione dei risultati.
Valutazioni oggettive e soggettive

1. Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 18 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, i compensi per la produttività di cui all'art. 17, comma 2, lett.a) del medesimo C.C.N.L. e artt. 7 e seguenti del presente contratto, sono sottoposti ai processi di valutazione stabiliti dal presente articolo.
2. I risultati raggiunti, mediante l'impiego del fondo destinato alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi, formano oggetto di controlli dinamici e valutazioni da parte dell'O.I.V. Le valutazioni oggettive atterranno il grado di realizzare dei progetti presentati tenendo conto dei caratteri e degli obiettivi delle iniziative medesime.

3. In caso di obiettivo realizzato parzialmente, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, su richiesta del Responsabile di Settore competente, l'O.I.V. ha la facoltà di consentire una ulteriore fase esecutiva al fine di portare a pieno compimento l'obiettivo.
4. L'O.I.V. determina, altresì, le decisioni in merito ad eventuali ricorsi presentati dai dipendenti contro le valutazioni individuali dei Responsabili di Settore.
5. Le valutazioni dei dipendenti partecipanti agli obiettivi sono di competenza dei Responsabili di Settore e tengono conto sia di fattori collettivi attinenti alla qualità e al raggiungimento complessivo degli obiettivi programmati, sia di elementi soggettivi e individuali indicatori della qualità e dell'intensità della partecipazione in modo da garantire la selettività dell'erogazione dei compensi e il loro effettivo carattere incentivante.

Art. 12

Distribuzione dei compensi incentivanti

1. Per gli obiettivi di cui agli articoli 7 e seguenti del presente accordo, la distribuzione dei compensi incentivanti la produttività ai singoli dipendenti che hanno contribuito alla loro realizzazione, viene disposta ed erogata dai Responsabili di Settore, previa verifica e valutazione dei risultati, secondo i criteri contenuti nella scheda "A" allegata al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 13

Trattamenti accessori legati a:

- attività svolte in condizioni particolarmente disagiate;
- attività, servizi e prestazioni connesse a disposizioni di legge e contrattuali (CC.CC.NN.LL. 1.4.1999 e 14.9.2000);

1. Le parti concordano nel ritenere che i compiti e le attività lavorative che comportano condizioni particolarmente disagiate del personale delle categorie A, B e C hanno già trovato apposita e congrua remunerazione nell'ambito delle indennità previste al precedente art. 6, comma 1, lettere e) f) g) e art. 6, comma 2, lett. A e B) del presente accordo. Non si riscontrano, al momento, altre situazioni con caratteristiche tali da consentire il riconoscimento dell'elemento del "particolare disagio" che giustificerebbe l'attribuzione di specifico compenso indennitario.
2. Per i compensi relativi alle attività e prestazioni correlate a specifiche disposizioni di legge, che finalizzano risorse all'incentivazione di particolari risultati del personale, ai sensi degli artt. 15, comma 1, lett. k), 17, comma 2, lett. g) del C.C.N.L. 1998/2001 e 27 del C.C.N.L. 14.9.2000, le parti confermano la vigente regolamentazione di tali materie contenuta nei precedenti contratti decentrati integrativi, specificamente nei C.C.D.I. 6.12.2000, C.C.D.I. 14.5.2007, C.C.D.I. 21.1.2008, in provvedimenti o regolamenti stipulati e/o approvati dall'Ente, ai sensi delle vigenti leggi in materia. Per il finanziamento, la liquidazione e la disciplina delle fattispecie, criteri, valori e procedure di altre attività e prestazioni non previste nei precedenti contratti decentrati integrativi, provvedimenti e/o regolamenti e correlate a disposizioni di legge, le parti rinviando ad appositi e specifici accordi decentrati, provvedimenti o norme regolamentari da stipulare e/o da approvarsi dall'Ente.

Art. 14
Fondo Progressioni Economiche Orizzontali

1. Il Fondo Progressioni Economiche Orizzontali relativo al finanziamento delle progressioni economiche effettuate negli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2010 ammonta a complessi € 158.471.
2. Il Fondo delle risorse per le progressioni orizzontali relative all'anno 2013 ammonta a € 0.
3. Gli effetti giuridici ed economici delle progressioni economiche orizzontali finanziate per l'anno 2013 in virtù del presente contratto, decorrono dal 1° gennaio 2013.
4. La disciplina generale delle progressioni economiche orizzontali è contenuta nell'Accordo "Testo Unico degli Accordi relativi all'individuazione dei criteri generali per la progressione economica all'interno della categoria", cui le parti fanno espresso rinvio per la regolamentazione di tale istituto contrattuale.
5. Gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali.
6. Nel caso di dipendenti assunti per mobilità da altri Enti, l'eventuale progressione orizzontale acquisita nell'Ente di provenienza con decorrenza anteriore alla data di assunzione presso il Comune di Savigliano, sarà ad essi riconosciuta solo dalla medesima data dell'assunzione. La progressione fatta nell'ente di provenienza sarà inoltre considerata a tutti gli effetti previsti dai contratti disciplinanti la progressione economica orizzontale dei dipendenti del Comune di Savigliano, come fatta presso quest'ultimo Ente.
7. E' disapplicata la disciplina dell'art. 16, comma 2, del CCNL dell'1.4.1999 a partire dal gennaio 2002 (costo medio ponderato per lo sviluppo economico nella progressione economica orizzontale).

Art. 15
Fondo per le prestazioni straordinarie art. 14 C.C.N.L. 1.4.1999;

1. Le parti danno atto che a decorrere dal 31.12.1999 le risorse del Fondo per lavoro straordinario ammontano ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 1.4.1999 a € **21.459**;

Art.16
Clausola di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alle norme di legge, del codice civile, del C.C.N.L. 1998/2001 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali", del C.C.N.L. 31.3.1999 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali" ("Nuovo Ordinamento Professionale -N.O.P.), del C.C.N.L. dell'1.4.1999; del C.C.N.L. 14.9.2000 - Comparto "Regioni-Autonomie Locali", del C.C.N.L. 5.10.2001 biennio economico 1.1.2000-31.12.2001, del C.C.N.L. 2002/2005 del 22.1.2004 e del C.C.N.L. 9.5.2006 biennio economico 2004-2005, del C.C.N.L. del 11.4.2008 (Quadriennio Normativo 2006/2009 e Biennio economico 2006/2007) - Comparto "Regioni-Autonomie Locali.

2. Per le parti non regolate o modificate dal presente contratto, continuano ad applicarsi le norme contenute nel C.C.D.I. del 7.6.1999, nel C.C.D.I. del 6.12.2000 e nel C.C.D.I. dell'8.10.2002, C.C.D.I. 20.2.2006, C.C.D.I. 14.5.2007, C.C.D.I. 21.1.2008.

Art. 17
Regime fiscale

1. Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642, come integrato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982, n. 955.
 2. Avendo ad oggetto la disciplina del lavoro subordinato collettivo, il presente contratto è altresì esente da registrazione ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni.
-

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the right side, there is a vertical signature. On the left side, there are two signatures. In the center, there is a large, stylized signature with a '13' written below it. On the right side, there are several smaller signatures and initials, including one that looks like 'M'.

SCHEMA «A»

Art. 17, comma 2, lett. a) C.C.N.L. 1.4.1999

Art. 18 C.C.N.L. 1.4.1999

Artt. 7 e seguenti del presente contratto

CRITERI GENERALI PER LA DISTRIBUZIONE DEI COMPENSI INCENTIVANTI

1. Il valore di ogni obiettivo è dato dal Segretario Generale/Direttore di concerto con i Responsabili di Settore, con riferimento alle seguenti variabili:
 - peso attribuito nel Piano della Performance ai singoli obiettivi;
 - effettivo incremento della produttività;
 - miglioramento quali-quantitativo dei servizi;
 - risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa
 - numero dei dipendenti coinvolti e rispettiva categoria di inquadramento;
 - stima del numero complessivo di ore-lavoro necessarie per la realizzazione
2. Ogni obiettivo deve prevedere il personale coinvolto, con riferimento nominativo ovvero con riferimento all'ufficio, servizio o settore cui è stato attribuito l'obiettivo;
3. La distribuzione dei compensi incentivanti la produttività ai singoli dipendenti che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi, viene disposta ed erogata dai Responsabili di Settore, previa verifica e valutazione dei risultati;
4. Tenendo conto che non tutti potrebbero fornire un uguale apporto per la realizzazione dei singoli obiettivi, per l'erogazione del compenso ai singoli, i criteri da adottarsi tengono conto della categoria di inquadramento, del numero delle ore individuali utilizzate per la realizzazione e degli ulteriori elementi di cui ai seguenti punti;
5. I voti da assegnare vanno da 0 a 3 e sono riferibili a tre criteri generali di valutazione:.

| | | | | | |
|----------|---|---|---|---|---|
| 1 | CAPACITA', IMPEGNO E GRADO DI EFFICIENZA DIMOSTRATI NELL'ESPLETAMENTO DELL' OBIETTIVO- PROGETTO | 0 | 1 | 2 | 3 |
| 2 | QUANTITA' E QUALITA' DEI RISULTATI OTTENUTI DAL DIPENDENTE NELLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO-PROGETTO | 0 | 1 | 2 | 3 |
| 3 | CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI SEMPLICI/COMPLESSI E DI PROPORRE UTILI SUGGERIMENTI MIGLIORATIVI DIMOSTRATA DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO- PROGETTO | 0 | 1 | 2 | 3 |

6. Con il **criterio "1"** sono valutati nell'ambito delle attività di realizzazione dell'obiettivo-progetto :

- Impegno e grado di efficienza nella realizzazione dell'obiettivo-progetto
- Senso di responsabilità
- Normale osservanza delle disposizioni di servizio e dei compiti assegnati
- Osservanza del codice di comportamento
- Grado di coinvolgimento nelle attività dell'Ente e dell'unità operativa in cui il dipendente opera
- Idoneità a svolgere mansioni a contatto con il pubblico
ovvero
- Capacità di direzione (per i soli dipendenti della categoria D).

7. Con il **criterio "2"** sono valutati:

- Modalità con il dipendente ha assolto i compiti connessi alla realizzazione dell'obiettivo-progetto
- Apprendimento di nuove conoscenze tecniche e di nuove procedure
- Disponibilità a migliorare il proprio servizio e a prestare lavoro straordinario per far fronte a stati di necessità
- Espletamento di attività disagiate e/o di compiti complessi
- Svolgimento di plurimansioni rientranti nella propria qualifica funzionale
- Disponibilità nell'assunzione di responsabilità.

8. Con il **criterio "3"** sono valutati:

- Spirito di iniziativa
- Volontà di apprendere nuove procedure o a usare nuovi mezzi tecnici
- Grado di autonomia rispetto a posizione gerarchiche superiori
- Responsabilità delle prestazioni lavorative di altri collaboratori
- Valenza esterna degli atti
- Idoneità a svolgere mansioni superiori.

9. Una valutazione media del dipendente, rapportabile a che svolga le funzioni e i compiti necessari alla realizzazione dell'obiettivo- progetto senza eccessivo zelo ma senza demeriti, corrisponde in voto a 2.

Il voto 3 corrisponde ad una valutazione del dipendente che nella realizzazione del progetto dimostri un notevole livello di capacità, impegno, efficienza e qualità nell'esecuzione, in maniera zelante e piena di iniziativa.

Il voto 1 ed ancora di più il voto 0 corrispondono a quelle valutazioni relative a stati di demerito, negligenza o scarsità di impegno più o meno aggravati.

10. I voti così ottenuti andranno poi rapportati al parametro di categoria di inquadramento con variabilità estesa da 1 a 1,3:

| | |
|-------------|-----|
| Categoria A | 1 |
| Categoria B | 1,1 |
| Categoria C | 1,2 |
| Categoria D | 1,3 |

11. Il valore complessivo dell'obiettivo andrà quindi diviso per la somma dei voti parametrati ottenuti da tutti i partecipanti. Il valore unitario così ottenuto andrà moltiplicato per il voto parametrato ottenuto dai singoli partecipanti e i prodotti rappresenteranno gli importi dei compensi spettanti a ciascun partecipante.





CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Visto che l'art. 40/bis del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 stabilisce che *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti”*.

Visto che l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 1998/2001 del personale del Comparto “Regioni – Enti Locali” dell'1.4.1999 e s.m. ed i. prevede analogamente che il *“controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri siano effettuati dal collegio dei revisori dei conti”*;

Considerato che C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i. del Comparto “Regioni – Enti Locali” stabilisce all'art. 15, comma 2, a proposito delle varie voci che concorrono a determinare l'importo complessivo del fondo destinato a finanziare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, che:

“ in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza”;

Che l'art. 15, comma 4 del medesimo C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i. dispone che:

“gli importi previsti dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno e dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità”;

Visto che le Delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno concluso le trattative in data 25.03.2013 con la sottoscrizione dell'accordo integrativo relativo al “Fondo Risorse Decentrate - F.R.D.” anno 2013, destinato a finanziare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale dipendente del Comune di Savigliano;

Verificati i contenuti economico-finanziari dell'accordo decentrato sottoscritto in data 25.03.2013, corredato della apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria del Responsabile del Settore 2^ "Servizi Contabili e Finanziari" del 27.03.2013, da cui risulta:

- che il "Fondo Risorse Decentrate - F.R.D." per l'anno 2013 definito con l'accordo integrativo siglato in data 25.03.2013 è stato costituito in conformità agli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. "Comparto Regioni-Autonomie Locali" del 22.1.2004;

- che l'importo complessivo del "Fondo Risorse Decentrate" anno 2013, al netto degli oneri riflessi e degli altri oneri a carico dell'Ente, per la parte soggetta al rispetto della disposizione di cui all'art. 9, comma 2-bis del D. L. 31.05.2010, convertito nella Legge n. 122/2010 (*"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*) è pari a € 329.292, di cui € 272.034 per risorse certe, stabili e continue (e di queste € 158.471 per Fondo Progressioni Economiche Orizzontali) ed € 57.258 per risorse eventuali e variabili;

- che l'importo complessivo del "Fondo Risorse Decentrate" anno 2013, per la parte non soggetta al rispetto della disposizione di cui all'art. 9, comma 2-bis del D. L. 31.05.2010, convertito nella Legge n. 122/2010, è pari ad € 103.000 (pianificazioni urbanistiche, progettazione lavori pubblici e recupero dell'evasione I.C.I.)

- che è stato determinato un incremento del "Fondo Risorse Decentrate" anno 2012 derivante dal comma 5 dell'art. 15, del CCNL 1.4.1999, per la somma di € 31.589;

- che si è ottenuto il pieno rispetto della disposizione di cui all'art. 9, comma 2-bis del D. L. 31.05.2010, convertito nella Legge n. 122/2010, in quanto il Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2012, al netto delle risorse non soggette al rispetto di tale norma, è pari ad € 329.292 e quindi eguale all'importo del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2013;

- che il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti accertato con riferimento ai dati del Rendiconto Consuntivo anno 2012 è pari al 28,00%;

- che il Patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato ;

- che la documentazione di cui sopra evidenzia la coerenza dei contenuti dell'accordo integrativo del 25.03.2013 rispetto alle norme legislative ed alle disposizioni contrattuali in materia;

Atteso che in sede di contrattazione decentrata integrativa, formalizzata con la stipulazione dell'accordo integrativo in data 25.03.2013, è stata prevista l'eventuale integrazione del "Fondo Risorse Decentrate" anno 2013, con l'importo di € 24.929 corrispondente all'1,2% del monte salari 1997, pari a € 2.392.709,20 – esclusa retribuzione del Segretario Comunale e detratta la quota relativa all'Unione dei Comuni "Terre della Pianura";

Visto il Bilancio di Previsione 2013, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale 2013/2015, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19.12.2012;

Visto il Piano della Performance dell'anno 2013 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 25.02.2013

Accertato che l'ammontare complessivo degli oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo integrativo per l'anno 2013 sottoscritto in data 25.03.2013, trova finanziamento negli appositi Interventi del Bilancio 2013

Accertato in conformità al combinato disposto degli artt. 193 e 239 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che gli oneri derivanti dall'accordo integrativo in data 25.03.2013 non alterano gli equilibri di Bilancio;

Precisato che l'accordo integrativo è stato trasmesso, con le modalità di cui all'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 1998/2001 a questo Collegio dei Revisori, corredato da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria del Responsabile del Settore 2^ "Servizi Contabili e Finanziari" del 27.03.2013;

Il Collegio dei Revisori dei Conti

CERTIFICA

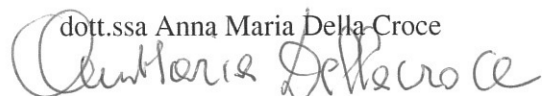
1) ai sensi dell'art. 40/bis del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i., che i costi previsti dall'accordo integrativo per l'anno 2013 sottoscritto in data 25.03.2013 sono compatibili con i vincoli del Bilancio 2013 e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ;

2) ai sensi dell'art. 40/bis del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i. che il Bilancio annuale 2013 ed il Bilancio Pluriennale 2013 - 2015 presentano disponibilità sufficienti per la copertura degli oneri derivanti dall'accordo integrativo per l'anno 2013 sottoscritto in data 25.03.2013

Savigliano, lì 29.03.2013

I Revisori

dott.ssa Anna Maria Della Croce



dott. Gianluca Monge



dott.ssa Laura Fina





CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

Il Responsabile del Settore 2[^]
“Servizi Contabili e Finanziari”

Relazione tecnico-finanziaria relativa all'accordo integrativo per l'anno 2013 sottoscritto il 25.03.2013.

Visto che l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 1998/2001 del personale del Comparto “Regioni – Enti Locali” dell'1.4.1999 e s.m. ed i. e prevede che l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo deve essere corredato da apposita relazione illustrativa tecnico- finanziaria;

Visto che le Delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno concluso le trattative in data 25.03.2013 con la sottoscrizione dell'accordo integrativo relativo al Fondo per le Risorse Decentrate destinato a finanziare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – “F.R.D. anno 2013”;

Visto che l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i. prevede il controllo sulla compatibilità con i vincoli di bilancio dei costi della contrattazione collettiva decentrata;

➤ **Risorse finanziarie destinate al finanziamento del Fondo Risorse Decentrate – F.R.D. anno 2013**

Le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo Risorse Decentrate – F.R.D.) sono determinate per l'anno 2013, secondo le modalità definite dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22.1.2004, dall'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 e dall'art. 8, comma 2 del C.C.N.L. 11.4.2008.

La disciplina contrattuale delle “Risorse Decentrate” stabilita dall'art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004 distingue le medesime nel seguente modo:

- Risorse ex art. 31, comma 2: ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo e che possono essere definite in "risorse decentrate stabili".
- Risorse ex art. 31, comma 3: tale gruppo viene qualificato come risorse eventuali e variabili; queste sono correlate alla applicazione di specifiche discipline contrattuali che normalmente trovano applicazione per un solo anno o per una sola tornata contrattuale (es. : biennio economico)

Le "risorse decentrate stabili" dell'accordo integrativo sottoscritto il 25.03.2013 ricomprendono, fra le disposizioni contrattuali indicate dall'art. 31, comma 2 del C.C.N.L. 22.1.2004, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL 1.4.1999: art. 14, comma 4;
art. 15, comma 1, lettere a, b, c, g, h, j,;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2.

- c) CCNL 22.1.2004: art. 32, commi 1 e 2
art. 34, comma 4
- d) CCNL 9.5.2006: art. 4, comma 1
- e) CCNL 11.4.2008: art. 8, comma 2

Le "risorse decentrate variabili" dell'accordo integrativo sottoscritto il 25.03.2013 ricomprendono, fra le disposizioni contrattuali indicate dall'art. 31, comma 3 del C.C.N.L. 22.1.2004, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL 1.4.1999: art. 15, comma 1, lettere e, k,
art. 15, commi 2 e 5
- b) CCNL 31.7.2009: art. 4, comma 2, lettera b)

L'accordo integrativo siglato in data 25.03.2013, prevede la seguente ipotesi di "FONDO RISORSE DECENTRATE" ("F.R.D.") anno 2013, costituito ai sensi degli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. "Comparto Regioni-Autonomie Locali" del 22.1.2004

Art. 31, comma 2 C.C.N.L. 22.1.2004
(risorse certe, stabili e continue)

1) ART. 15, comma 1, punti a) – b) – c) C.C.N.L. 1.4.1999 € 114.917

In occasione della costituzione del primo Fondo per i trattamenti accessori successivo al CCNL 1.4.1999 (Fondo dell'anno 1999), è stata data applicazione alle disposizioni dell'Art. 15, comma 1, lettere a) b) c) mediante la semplice trasposizione delle risorse stabilite con i Contratti Decentrati del Comune di Savigliano stipulati precedentemente al 1999 (c.d. risorse "consolidate") e derivanti dall'applicazione degli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. 6.7.1995 che, sino al C.C.N.L. 1.4.1999, avevano disciplinato la materia della costituzione di tali fondi.

Per il Comune di Savigliano i provvedimenti assunti in attuazione degli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. 6.7.1995 erano la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 23.01.1996, la determinazione n. 381 del 17.06.1997 e la determinazione n. 80 del 06.05.1998.

Tali provvedimenti avevano dato corretta attuazione alle previsioni degli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 6.7.1995, considerato che le eventuali risorse aggiuntive e gli eventuali risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. 16.7.1996, previsti come voci del "F.P.S." dall'art. 15, comma 1 lettere b) e c) del C.C.N.L. 1.4.1999 avevano già incrementato, ai sensi dei predetti articoli e per effetto di determinazione Reg. Gen. n. 381 del 17.6.1997, i singoli fondi ex art. 31, comma 2 del C.C.N.L. 6.7.1995 destinati al trattamento accessorio anni 1997 e 1998, a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, risultando già allora accertate le effettive disponibilità di bilancio dell'Ente;

Pertanto, nell'anno 1999 le risorse indicate dall'art. 15, comma 1 lettere b) e c) del C.C.N.L. 1.4.1999 costituivano la parte consolidata degli importi previsti per il precedente anno 1998 dei fondi di cui all'art. 31, comma 2 lettere b), c), d), e) del C.C.N.L. 6.7.1995 e successive modificazioni ed integrazioni e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale.

Conseguentemente, per i Fondi Risorse Decentrate degli anni 1999 e successivi, sino all'attuale accordo del 25.03.2013 per l'anno 2013, le voci costituenti la parte consolidata dei Contratti Decentrati del Comune di Savigliano per gli anni 1997 e 1998, definite e finanziate in applicazione delle previsioni degli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. 6.7.1995, sono state indicate come unico importo alle lettere a) b) e c) dell'art. 15, comma 1 del C.C.N.L. 1.4.1999, importo pari ad € 114.917.

Si evidenzia inoltre il fatto che tale importo del fondo di cui all'art. 15 lettere a) b) e c) del CCNL 1.4.1999 è il valore consolidato al 31.12.2006 e ridotto proporzionalmente a seguito dell'istituzione dell'Unione dei Comuni delle "Terre della Pianura" e del relativo trasferimento di parte del personale dipendente, nonché in percentuale ridotto anche per il precedente trasferimento del personale ATA dall'1.1.2000.

- 2) **ART. 15, comma 1, punto g) C.C.N.L. 1.4.1999**
 Risorse destinate ai L.E.D. fino al 31.12.1998 € 19.876 +
Le risorse destinate ai L.E.D. costituiscono una mera "partita di giro", in quanto il medesimo importo di € 19.876 è destinato al pagamento dei livelli economici differenziati dei dipendenti che alla data del 31.12.1998 erano in servizio e beneficiavano di L.E.D. L'importo è infatti invariato dal 1999 ad oggi.
- 3) **ART. 15, comma 1, punto h) C.C.N.L. 1.4.1999**
 Indennità ex art. 37 C.C.N.L. 94/97 (€ 774,68 VIII q.f.) € 3.099 +
Nel 1999, al momento della stipulazione del C.C.N.L. 1.4.1999, risultavano dipendenti n. 6 unità che percepivano l'indennità di direzione prevista dall'art. 45, comma 1 del D.P.R. 333/1999. Alla data del 31.12.2012 le intervenute variazioni del personale in servizio non sono tali da determinare variazioni di questo elemento di finanziamento del Fondo rispetto all'anno 2012.
- 4) **ART. 15, comma 1, punto j) C.C.N.L. 1.4.1999**
 (0.52% monte salari 1997 –
 € 2.392.709,20 – esclusa retribuzione
 Segretario Comunale € 10.802 +
- 5) **ART. 14, comma 4 - C.C.N.L. 1.4.1999**
 (3% del monte straordinari 1999) € 787 +
- 6) **ART. 4, comma 1 - C.C.N.L. 5.10.2001**
 (1,1% del monte salari anno 1999,
 esclusa quota Segretario comunale,
 pari a € 2.549.723,54 € 24.351 +
- 7) **ART. 4, comma 2 - C.C.N.L. 5.10.2001**
 Importo annuo della retribuzione individuale
 di anzianità ed assegni ad personam del
 personale comunque cessato dal servizio
 dall'1.1.2000. € 13.045 +
La somma di cui all'art. 4 comma 2 del CCNL 05/10/2001 è stata determinata con il riassorbimento nel fondo dell'indennità RIA – Anzianità di servizio- per effetto di cessazioni a qualsiasi titolo del personale a far data dall'1.1.2000. Alla data del 31.12.2012 le intervenute variazioni del personale in servizio non sono tali da determinare variazioni di questo elemento di finanziamento del Fondo rispetto all'anno 2012.
- 8) **ART. 34, comma 4 C.C.N.L.22.1.2004**
 Importi per progressione economica orizzontale
 del personale cessato dal servizio o riclassificato € 35.361 +
La somma di cui all'art. 34 comma 4 del CCNL 22.1.2004 si determina e si incrementa per il riassorbimento dei valori delle p.e.o.: gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria

superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali.

Alla data del 31.12.2012 risultano cessate dal servizio per avere maturato il diritto alla pensione e per mobilità, n. 2 unità, il che ha determinato un conseguente incremento di questo elemento di finanziamento del Fondo da € 33.792 a € 35.361.

| | | |
|---|--|-------------------------|
| 9) | ART. 32, comma 1 – C.C.N.L. 22.1.2004 0,62% di € 2.629.759,53 - monte salari 2001 | € 14.156 + |
| 10) | ART. 32, comma 2 – C.C.N.L. 22.1.2004 0,50% di € 2.629.759,53 - monte salari 2001 <i>Tale incremento è consentito agli Enti Locali la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti. Per il Comune di Savigliano sulla base del Rendiconto Consuntivo anno 2012, tale rapporto è pari al 28,00%.</i> | € 11.416 + |
| 11) | ART. 4, comma 1 – C.C.N.L. 9.5.2006 0,50% di € 2.762.117,38 - monte salari 2003 <i>Tale incremento è consentito agli Enti Locali la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti. Per il Comune di Savigliano sulla base del Rendiconto Consuntivo anno 2012, tale rapporto è pari al 28,00%.</i> | € 11.991 + |
| 12) | ART. 8, comma 2 – C.C.N.L. 11.4.2008 0,6% di 2.999.015,00 - monte salari 2005 <i>La disciplina contrattuale prevede per tale integrazione, come condizione assolutamente necessaria, il possesso da parte degli Enti Locali di specifici pre – requisiti, indicati all’art. 8, comma 1 del C.C.N.L. 11.4.2008:</i> <i>a) il rispetto del Patto di stabilità interno per il triennio 2005-2007;</i> <i>b) il rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale (art.1, comma 557, della legge n.296/2006 per gli Enti soggetti al Patto di stabilità interno e successive modificazioni ed integrazioni);</i> <i>I suddetti requisiti sono poi integrati (come previsto dalla lett. d) da quello ulteriore, previsto dall’art. 8, comma 2 del C.C.N.L. 11.4.2008, della osservanza degli indicatori di capacità finanziaria, che per il Comune di Savigliano è costituito dal rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39% Per il Comune di Savigliano sulla base del Rendiconto Consuntivo anno 2012, tale rapporto è pari al 28,00%.</i> | € 15.623 - |
| 13) | ART. 9, comma 2-bis D. L. 31.5.2010, n. 78 Convertito nella legge n. 122/2010 (riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio rispetto all’anno precedente Riduzione consolidata alla data del 31.12.2011 | € 2.399 - |
| 14) | ART. 9, comma 2-bis D. L. 31.5.2010, n. 78 Convertito nella legge n. 122/2010 (riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio alla data del 31.12.2012 Il numero di dipendenti è rimasto invariato = 112 unità | € 0 = |
| Totale risorse certe, stabili e continue | | € 272.034 |

di cui € 158.471

per Fondo Progressioni Economiche Orizzontali

Art. 17, comma 2, lettera b) C.C.N.L. 1.4.1999

La somma di € 158.471 è quella già impegnata per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali effettuate negli anni 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2010 (Somma impegnata su capitoli vari spese personale)

• **Art. 31, comma 3 C.C.N.L. 22.1.2004**
(risorse eventuali e variabili)

1) **ART. 15, comma 1, punto e) C.C.N.L. 1.4.1999**

Economie da part-time anni 2000 e seguenti

€ 2.309 +

Sono le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno e tempo parziale, ai sensi e nei limiti dell'art.1, comma 57 e seg. della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni. A partire dal prossimo C.C.D.I. tale voce non sarà suscettibile di ulteriori incrementi derivanti da tali economie (art. 73 del D.L. 25.6.2008, n. 112 convertito nella Legge n. 133/2008)

2) **ART. 15, comma 2 - C.C.N.L. 1.4.1999**

1,2 % del monte salari anno 1997

pari a € 2.392.709,20

€ 24.929 +

L'art. 15, comma 2 del C.C.N.L.1.4.1999 prevede che la somma di € 24.928, corrispondente all'1,2% del monte salari 1997, pari a € 2.392.709,20 – esclusa retribuzione del Segretario Comunale, sia espressamente destinata, ai sensi e per gli effetti della parte normativa ed economica dell' accordo sottoscritto il 25.03.2013 per l'anno 2013, al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità. Per l'anno 2013, avendo verificato la sussistenza delle condizioni di legge e contrattuali, nonché la relativa capacità di spesa del bilancio, l'ente ha reso disponibili le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 (nella misura del 1,2% del monte salari 1997), a condizione che le stesse siano espressamente destinate a confermare e consolidare le scelte organizzative finalizzate all'accrescimento dei livelli delle prestazioni, con finanziamento di specifici e selettivi progetti di sviluppo funzionali, in stretta coerenza con i programmi dell'Amministrazione e in applicazione della disciplina già concordata con l'accordo 25.03.2013 per l'anno 2013 e con i precedenti CC.CC.DD.II.

3) **ART. 15, comma 5 – C.C.N.L. 1.4.1999**

€ 30.020 +

Con deliberazione Giunta Comunale assunta nell'anno 2013, è stato deliberato che "l'eventuale integrazione delle risorse del "Fondo Risorse Decentrate" di natura variabile prevista dall'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999, sia pari ad € 30.020 per la realizzazione di Obiettivi di Sviluppo inseriti nel Piano della Performance anno 2013, che abbiano un concreto effetto di accrescimento e/o miglioramento dei servizi esistenti.

La cifra stanziata risulta inferiore a quella dell'anno precedente, così da determinare un importo complessivo del Fondo 2013 uguale a quello del Fondo 2012.

Sono stati previsti e successivamente accertati nei risultati conseguiti n. 19 obiettivi di miglioramento dei servizi in correlazione alla realizzazione di alcuni Obiettivi di Performance individuati nel Piano della Performance dell'anno 2013 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 25.02.2013

Totale risorse eventuali e variabili soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012)

€ 57.258

Art. 31, comma 3 C.C.N.L. 22.1.2004**(risorse eventuali e variabili)****NON soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012)**

| | | | | |
|----|--|---|---------------|---|
| a) | ART. 15, comma 1, punto k) C.C.N.L. 1.4.1999 Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 92, comma 6 D.Lgs. 12.4.2006, n. 163: compensi per pianificazioni urbanistiche) Per l'anno 2013 sono previste n. 4/5 Varianti | € | 15.000 | + |
| b) | ART. 15, comma 1, punto k) C.C.N.L. 1.4.1999 Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (92, comma 5 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163: compensi per progettazioni lavori pubblici) Per l'anno 2013 sono previste n. 5 progettazione del Settore 3^ n. 1 Progetto "Mobilitiamoci" | € | 75.500 | + |
| | | € | 4.500 | + |
| c) | ART. 15, comma 1, punto k) C.C.N.L. 1.4.1999 Risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 59, legge 15.12.1997, n. 446 – art. 3, comma 57 legge n. 662/1996 – art. 8 Regolamento per la disciplina dell'I.C.I. deliberazione Cons. Com. n. 78/1998) <i>Con deliberazione Giunta Comunale è stato deliberato che "l'eventuale integrazione delle risorse del "Fondo Risorse Decentrate" di natura variabile prevista dall'art. 15, comma 1, lettera k) del C.C.N.L. 01.04.1999, per l'incentivazione delle attività di recupero dell'evasione I.C.I. può giungere sino alla percentuale massima del 10% della somma complessivamente recuperata a seguito delle suddette attività svolte dagli uffici comunali";</i> | € | 8.000 | + |

Totale risorse eventuali e variabili NON soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012) € **103.000**

| | | | |
|---|---|----------------|---|
| Totale risorse certe, stabili e continue di cui € 158.471 per Fondo Progressioni Economiche Orizzontali | € | 272.034 | + |
| Totale risorse eventuali e variabili <u>Soggette</u> al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012) | € | 57.258 | = |

Fondo 2013

Soggetto al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012) € **329.292**

Fondo 2013 comprensivo delle risorse eventuali e variabili **NON soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012)** € **432.292**

L'ammontare delle risorse variabili trova pertanto la sua prioritaria destinazione nel finanziamento selettivo e premiante, di specifici progetti di sviluppo, nel rispetto del rigoroso procedimento concernente l'ammissibilità, l'approvazione, la valutazione e la certificazione dei risultati, in stretta coerenza con quanto stabilito, in materia, dall'art. 37 del CCNL 22.1.2004 e riaffermato attraverso il comma 9 dell'art. 8 del medesimo CCNL 11.04.2008.

Si ritiene opportuno evidenziare e ribadire come, anche per l'anno 2013, l'insieme delle risorse variabili, oltre a quota parte di quelle aventi natura di stabilità, sono finalizzate a confermare e consolidare scelte organizzative finalizzate all'accrescimento dei livelli delle prestazioni, escludendo, in assoluto, erogazioni generalizzate o indifferenziate tra i dipendenti.

Si evidenzia che è stato determinato un incremento derivante dal comma 5 dell'art. 15, del CCNL 1.4.1999 pari a € 30.020 (inferiore a quello applicato per l'anno 2012) e che tale somma trova disponibilità nel Bilancio 2013

Verificati i sopra riepilogati contenuti dell'accordo integrativo stipulato in data 25.03.2013 fra la delegazione trattante di parte pubblica, la R.S.U. ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie dei C.C.N.L. a livello nazionale;

Considerato che C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i. del Comparto "Regioni – Enti Locali" stabilisce all'art. 15, comma 2, a proposito delle varie voci che concorrono a determinare l'importo complessivo del fondo destinato a finanziare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, che:

" in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza";

Considerato che l'art. 15, comma 4 del medesimo C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i. dispone che:

"gli importi previsti dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno e dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità";

Che in sede di contrattazione decentrata integrativa, formalizzata con la stipulazione dell'accordo integrativo in data 25.03.2013, è stata prevista l'eventuale integrazione del "Fondo per le Risorse Decentrate" con l'importo di € 24.929 corrispondente all'1,2% del monte salari 1997, pari a € 2.392.709,20 – esclusa retribuzione del Segretario Comunale e detratta la quota relativa all'Unione dei Comuni "Terre della Pianura";

Atteso che con la deliberazione n. 57 del 19.12.2012, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2013, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale 2013/2015, atti fondamentali con i quali ha determinato l'assetto programmatico dell'attività del Comune e con la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 25.02.2013, con la quale è stato approvato il Piano della Performance per l'anno 2013, si è autorizzata l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e l'attivazione della contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio degli strumenti di programmazione 2013/2015, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001.

Accertato che l'ammontare complessivo delle risorse decentrate per l'anno 2013, come quantificate, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente, nell'accordo integrativo siglato il 25.03.2013 in complessivi € **432.292** comprensivo delle risorse eventuali e variabili non soggette al rispetto del limite generale del rispetto della spesa dell'anno precedente (2012) e di € **329.292** soggette al rispetto del limite generale del

rispetto della spesa dell'anno precedente (2012), è stato previsto nei predetti documenti di programmazione finanziaria (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013/2015 - Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015) e trova copertura finanziaria negli appositi Interventi. Risultano inoltre finanziati gli oneri riflessi a carico dell'ente.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- Ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i., al fine del controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa relativa all'anno 2013 con i vincoli di bilancio e della relativa certificazione degli oneri da parte dei Revisori del Conto, sulla compatibilità economico-finanziaria dei costi dell'accordo integrativo sottoscritto in data 25.03.2012 con il Bilancio 2013 e con i relativi vincoli stabiliti dalla legge in materia di finanza pubblica;

- In ordine alla regolarità contabile e finanziaria dell'accordo integrativo anno 2013 stipulato in data 25.03.2013 fra la delegazione trattante di parte pubblica, la R.S.U. ed i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie dei C.C.N.L. a livello nazionale;

ATTESTA

- Ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i., che le risorse previste nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto in data 25.03.2013 sono disponibili e che sussiste la relativa capacità di spesa;

- Ai sensi dell'art. 15, comma 2 e dell'art. 5 del C.C.N.L. 1.4.1999 e s.m. ed i., che nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 è effettivamente disponibile il finanziamento integrativo eventuale di cui all'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1.4.1999, per un importo di € 24.929 corrispondente all'1,2% del monte salari 1997, pari a € 2.392.709,20 – esclusa retribuzione del Segretario Comunale e detratta la quota relativa all'Unione dei Comuni "Terre della Pianura";

Savigliano, lì 27.03.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2°
"Servizi Finanziari e Contabili"
Rag. Angela Nicola

